



Pier Luigi Guida

2021: ANNO DI PROJECT MANAGEMENT

L'anno che si va a chiudere è stato probabilmente, tra tutti quelli che possiamo personalmente ricordare, il periodo più decisivo e favorevole per il project management. Infatti diverse e notevoli sono state le occasioni in cui il project management è salito alle cronache del Paese, merito purtroppo anche della tragica pandemia che tuttora ci assedia. In seguito a questa emergenza sanitaria, infatti, è stato avviato l'ormai noto PNRR, che con gli ingenti finanziamenti previsti non può che affidarsi alle competenze di project management da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e numerose aziende del Paese per la realizzazione dei progetti e programmi previsti, di cui abbiamo già trattato in queste note. Ma altre ancora sono state le occasioni più immediate in cui il project management si è fatto notare, in particolare dagli appassionati della materia, ma anche da molti altri che hanno cominciato a conoscerlo. A tal proposito desideriamo ricordare alcuni eventi significativi.

In diverse gare pubbliche, in questi ultimi mesi è stata espressamente richiesta fra i requisiti di gara la certificazione di project manager, spesso non esplicitata a dovere e in maniera compiuta dalle stazioni appaltanti, che tuttavia hanno dimostrato la sensibilità di accogliere le istanze che dalla nostra comunità si sono sollevate. In particolare, vi è stato il caso del Provveditorato delle opere pubbliche della Campania, che ha emendato un proprio disciplinare, includendo tutte le credenziali di project management di tipo "avanzato", attribuendo un valore specifico alla certificazione di project manager riconosciuta da Accredia sulla base della norma UNI 11648. Altre stazioni appaltanti di società pubbliche hanno analogamente emendato i propri disciplinari di gara, includendo le analoghe certificazioni che, in un primo tempo, non erano state incluse nel bando, trattandosi verosimilmente di materia ancora poco nota agli uffici di gara. Ma ancor più significativo, secondo noi, è stato il fatto che in un concorso pubblicato dal Ministero della mobilità sostenibile (ex infrastrutture e trasporti), per oltre 100 ingegneri, pensiamo sulla scia del citato PNRR, sia stata inclusa la disciplina del project management, con pari dignità di altre materie tradizionali. Lo stesso bando ha inoltre fatto riferimento esplicito alla stessa UNI 11648, che, com'è noto, declina le competenze di project manager, dimostrando la sensibilità dei dirigenti di quel dicastero alla materia, a riprova di tutti gli sforzi che la comunità di project management da anni dedica nel nostro Paese alla sua valorizzazione e relativo riconoscimento pubblico. L'azione promozionale di questa iniziativa è forse ancor più importante della specifica finalità, in quanto molte delle giovani leve saranno oggi motivate e curiose di capire di più della materia. Inoltre dal medesimo Ministero sono giunte due iniziative in favore del project management.

È stata infatti pubblicata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici la linea guida per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica, che ha espressamente citato la norma UNI ISO 21502, ancora fresca di stampa, che pertanto si spera sarà fatta propria anche dalle ulteriori fasi di realizzazione delle opere pubbliche. Inoltre è stato pubblicato il nuovo decreto (D.M. n. 312 del 2 agosto 2021) nella fattispecie dedicato alla direzione lavori, che seppure in modo non così esplicito ha introdotto rispetto alla precedente edizione uno specifico punto circa condizioni premiali di valutazione per l'utilizzo di metodi e strumenti digitali che consentano alla stazione appaltante di monitorare in tempo reale l'avanzamento del cronoprogramma e dei costi dell'opera. Ricordiamo in passant che in quella che doveva essere l'ultima bozza del nuovo regolamento dei lavori pubblici, di cui si resta tuttora in attesa a integrazione del "nuovo" Codice degli appalti, il project management appariva fra le competenze richieste ai responsabili unici del procedimento, nonché al personale dell'appaltatore, figurando esplicitamente nel testo anche il termine WBS (Work Breakdown Structure); speriamo che tutto si consolidi quando lo stesso documento vedrà la luce. Infine il decreto legge 9 agosto 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni sempre in tema di PNRR) ha espressamente inserito il project management tra i fattori strategici di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo.

Insomma, tutto ciò testimonia che le istituzioni pubbliche hanno cominciato a corrispondere alle dichiarazioni d'amour che da tempo e da diverse parti della cultura del project management vengono loro rivolte, sperando che questa materia diventi sempre più strategica e riconosciuta quale strumento di efficienza della spesa pubblica e più in generale di sviluppo del Paese. Né si potrebbe concludere questa pagina senza citare la promessa, giunta a margine del G20 romano, dell'avvio di un programma globale senza precedenti nella storia della Terra, per contenere l'innalzamento della temperatura e renderci la Vita sostenibile. Buon 2022.